

racchiudi e custodisci il mio essere.
Abbandonato da Te
affonderebbe nell'abisso del nulla,
da cui tu l'hai tratto alla luce.
Tu, più vicino a me di me stessa,
più intimo del mio stesso intimo
eppure imprevedibile ed inafferrabile
fai scaturire ogni nome:
Santo Spirito- Eterno Amore!

4. "Chi perderà la propria vita per me la salverà" (Lc 9,24)

Per meditare

Dio è l'unica realtà che può dare fondamento alla tua esistenza e ti può succedere che Lui ti guardi con i suoi occhi tanto belli e ti dica: "Seguimi". Ti dedicherai a me e alla mia causa; diventerai cercatore di Dio e una passione travolgente e un fuoco ardente saranno in te. Tu stavi conducendo una vita normale, la tua fede ti ha fatto intravedere Dio al di sopra di ogni cosa, come il primo e l'Unico. Una luce insolita, un'intima sensazione di essere chiamato per nome, ti spingerà a lasciare ogni cosa. È la via di chi si sente fragile fuscello che miracolosamente viene attratto dall'eterno, per lasciar posto all'invasione dell'amore. Come non custodire questa dolcissima seduzione?

Canto: *Lascia che il mondo vada* (Gen Rosso)

Invocazioni

- Gesù tu ti sei rivelato come Figlio amatissimo del Padre, avvolto nella luce dello Spirito Santo
- Gesù tu sei lo splendore della bellezza divina e ci attiri a seguirti sulla via del Vangelo
- Gesù tu sei sempre fedele per amore alla Volontà del Padre
- Gesù tu ci doni la tua parola di vita per illuminare le nostre scelte
- Gesù tu sei la roccia del nostro cuore, sei tutta la nostra forza
- Gesù tu ci fai partecipi della tua vita divina
- Gesù tu sei la vera luce che illumina ogni uomo
- Gesù tu continui ad invitare a donare con amore la vita per i fratelli
- Gesù tu inviti ad abbandonare radicalmente tutto fino a non aver nulla su cui posare il capo
- Gesù tu mi rendi libero perché io possa seguirti
- Gesù tu mi chiedi una disponibilità senza condizioni e senza limiti
- Gesù tu mi immergi nel tuo Mistero di amore e mi trasformi in Te
- Gesù tu hai dato una grande dignità e preziosità ad ogni fratello
- Gesù tu chiami ogni uomo alla tua amicizia

"Dio darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie" (Sal 90,11)

Benedizione eucaristica

Canto: *Custodiscimi*

CUSTODIRE

"Custodiscimi come la pupilla dei tuoi occhi, proteggimi all'ombra delle tue ali" (Sal 17,8)

Custodire! Cosa significa? Che significato ha per me?
È donare protezione a qualcosa o a qualcuno che secondo me ha molto valore e merita profonda attenzione. Perciò è legarmi a ciò su cui veglio, perché posso essere sicuro di non perderlo solo a prezzo di donare il mio tempo e almeno parte della mia libertà. Può diventare un dovere, un compito o una scelta d'amore.

Cosa significa? Ce lo spiega papa Francesco

"Chi custodisce sa ascoltare Dio, si lascia guidare dalla sua volontà, è molto sensibile alle persone che gli sono affidate, sa leggere con realismo gli avvenimenti, è attento a ciò che lo circonda e sa prendere le decisioni più sagge. Chi custodisce risponde alla vocazione di Dio con disponibilità, con prontezza... custodisce Cristo nella sua vita, per custodire gli altri e il creato. Ha cura di tutti, con amore. Vive con sincerità le amicizie che sono un reciproco custodirsi nella confidenza e nel rispetto. Ma per custodire dobbiamo anche aver cura di noi stessi, perché l'invidia e la superbia sporcano la vita. Custodire è vigilare sui nostri sentimenti, sul nostro cuore, perché è proprio da lì che escono le intenzioni buone e cattive; perciò il custodire, prendersi cura chiede bontà e tenerezza".

- Cosa o chi io stimo così tanto da impegnarmi così?
- Che cosa proteggerò o difenderò attentamente nella mia vita?
- A che cosa mi lego o sono legato perdutamente?
- Verso quali valori mi pongo in ascolto?

Canto: *Custodiscimi* (di Chemin Neuf)

Esposizione Santissimo

Dio Padre ci stima e ci custodisce, ci dona la sua gioia e non si dimentica mai di noi

1. Dio Padre ci stima e ci custodisce, ci dona la sua gioia
e non si dimentica mai di noi

Dal Libro del profeta Isaia (Is 48,17-19; 49,13-16)

"Dice il Signore, tuo redentore, il Santo d'Israele: Io sono il Signore, tuo Dio,

che ti insegno per il tuo bene, che ti guido per la strada su cui devi andare. Se avessi prestato attenzione ai miei comandi, il tuo benessere sarebbe come un fiume, la tua giustizia come le onde del mare. La tua discendenza sarebbe come la sabbia e i nati dalle tue viscere come i granelli d'arena. Non sarebbe mai radiato né cancellato il suo nome davanti a me. Giubilate, o cieli, rallegriati, o terra, gridate di gioia, o monti, perché il Signore consola il suo popolo e ha misericordia dei suoi poveri. Sion ha detto: "Il Signore mi ha abbandonato, il Signore mi ha dimenticato". Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai. Ecco, sulle palme delle mie mani ti ho disegnato, le tue mura sono sempre davanti a me."

Per meditare

Dio è uno Sposo talmente innamorato della sua sposa - di me, di te - che non la dimentica un istante, ha perfino disegnato - inciso - sulle palme delle mani il perimetro delle mura della città di Gerusalemme, simbolo della persona. Questo ha fatto Dio per averla sempre davanti a sé. La città, la sposa, ogni persona gli appartiene, è sotto la sua custodia, la protegge, è oggetto del suo desiderio, è legata a Lui Sposo fedele. Certo, siamo liberi, ma dice il profeta, per chi vuole consegnare la propria vita alla custodia di Dio c'è dell'altro: il suo amore supera quello materno, è garanzia di pace e di consolazione, anche nei tempi di prova o di smarrimento. Per questa verità, il profeta invita anche i cieli a gioire oltre che la terra! Chi si affida al Signore non sbaglia strada: Lui è maestro e guida. Ma, cosa più strabiliante! Ha fatto tutto Lui in anticipo: è il mio redentore, mi ha liberato e salvato e ci ripete "Sono il tuo Dio!".

Canto: Benedici, Padre buono

2. Gesù ci custodisce nella verità...

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 17,11b-15.17.19)

"Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi. Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la scrittura. Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal maligno. Consacrali nella verità. La tua parola è verità. Per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità."

... e ci indica quali sono i veri tesori, le perle da custodire

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 13,44-46)

"Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo."

Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra."

Per meditare

Ci sono degli incontri nella vita, che ci cambiano indelebilmente. Nella profondità del nostro cuore cerchiamo risposte vere, un amore che non venga meno. Il Padre conosce i nostri desideri nascosti, le nostre genuine aspirazioni, i nostri sogni, le nostre speranze e ci attira a Gesù, Via, Verità e Vita. Egli è la vera risposta, il tesoro nascosto nel nostro cuore, la perla di inestimabile valore. Incontrare Gesù cambia la vita: passo dopo passo le piccole verità che ci rivela si armonizzano fra loro e ci persuadono a scelte sempre più radicali che ci mettono le ali, anche se è un andare controcorrente rispetto al mondo. Ma il mondo cosa ti dà? Dove ti perdi, mio cuore? A cosa aneli nel tuo più profondo? Incontrare Gesù e il suo amore è gioia incontenibile, che contagia tutti! Rivelati Signore, fammi comprendere.

Canto: Fammi conoscere opp. Su ali d'aquila

3. "Maria custodiva tutte queste cose meditandole nel suo cuore" (Lc 2,19)

Per meditare

Una madre non guarda, non ascolta soltanto, ma si lascia ferire da tutto ciò che l'affetto per il proprio figlio le fa vedere e provare al di là delle apparenze: custodisce. Non assiste da spettatrice, ma si lascia trapassare il cuore da tutto quello che accade, fa spazio, custodisce dentro di lei. Maria ci insegna a vivere la serietà degli eventi, perché sono pregni della presenza di Dio. Custodire è anche il verbo del silenzio che avvolge ciò che è prezioso, che viviamo quando non vogliamo rovinare un'emozione, un affetto. Maria custodisce nel silenzio e ci aiuta a non essere superficiali o banali, perché ogni vita custodisce un progetto che va accolto. Inoltre Maria custodisce meditando: siamo impegnati in un pensare profondo, un prudente pensare, in un portare dentro, pazientare, confrontando tutto ciò che ci capita con la Luce vera, imparare a leggere la vita alla luce della Parola di Dio. Ma non solo con la testa o con i nostri strani pensieri ma custodire con l'intelligenza del cuore.

Canto: Maria tu che hai atteso

Preghiera di Edith Stein

Chi sei dolce Luce, che mi colmi
e rischiari l'oscurità del mio cuore?
Tu mi conduci come la mano di una madre,
se tu mi lasciassi,
non saprei più muovere un passo.
Tu sei lo spazio: